

Con i city manager si aiutano gli enti a diventare aziende

ROMA ■ La crisi della politica, del sindacato e le difficoltà che si incontrano nella gestione delle risorse umane in assenza di strumenti che oltre agli incentivi economici prevedano anche meccanismi sanzionatori. Sono questi gli elementi che caratterizzano l'attuale momento della vita degli enti locali secondo il giudizio dei city manager.

Un bilancio dei primi anni di attività dei direttori generali di Province e Comuni sono state al centro di un confronto svoltosi nell'ambito di Forum Pa, a Roma, tra Alfredo Alessandrini (Provincia di Parma), Mario Vito Cucciolla (Comune di Bari), Riccardo Lenzetti (Provincia di Genova), Michele Lo Tufo (Comune di Verona) e Cesare Vacia- go (Comune di Torino). L'inserimento dei manager ai vertici organizzativi degli enti — come ha rilevato Lenzetti — ha avuto un effetto fondamentale: l'organo politico si è ritratto da alcune funzioni gestionali. Ma il ruolo storico degli assessori, più che della giunta come organo collegiale, è stato ridimensionato anche dall'elezione diretta del sin-

daco e dal suo potere di nomina di membri esterni al consiglio.

Ne consegue — secondo Cesare Vacia- go — che nel futuro gli assessori diventeranno organi di staff, mentre il ruolo politico dovrebbe essere svolto per esempio da assessori allo sviluppo competitivo della città oppure alle risorse culturali. Esponenti politici che si occupano degli indirizzi generali e non della gestione dell'anagrafe piuttosto che dei lavori pubblici.

Una ipotesi condivisa tra gli altri da Michele Lo Tufo e da Mario Vito Cucciolla (in precedenza assessore "tecnico" della prima giunta guidata da Simeone Di Cagno) secondo il quale c'è una reale difficoltà degli assessori a distinguere tra i ruoli di indirizzo e gestione. Quanto alla funzione principale dei city manager, oltre a guidare la trasformazione del "vecchio" apparato burocratico in una moderna azienda che produce servizi, in primo piano c'è — come ha detto Alfredo Alessandrini — la ripresa della progettualità degli enti. E su questo versante cominciano a raccogliersi i primi frutti.

M.MAS.

